

LEGA PER IL RICONOSCIMENTO
DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA
Via Tacito, 50 - 00193 ROMA

Roma 14/3/70

Cari Amici,

dopo il verbale dell'Assemblea del 31 gennaio-1° febbraio, che fu steso dall'avv. Bruno Segre di Torino, vi inviamo altre notizie successive a quei giorni e una prima documentazione.

1) All'Assemblea hanno mandato l'adesione anche Mons. Fratteggiani, Arcivescovo di Camerino e il Pastore Giuseppe Anziani a nome di varie Comunità Evangeliche del Piemonte e della Liguria.

2) Il Pastore Tullio Vinay era in rappresentanza degli amici della Sicilia.

3) I firmatari della lettera (riportata in coda al verbale della Assemblea) ai responsabili dei partiti che stanno trattando per la formazione del nuovo Governo sono, oltre alla Lega, Mons. Luigi Bettazzi, arcivescovo di Ivrea, presidente del Movimento "Pax Christi"; Pastore Dott. Mario Scaffi, Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche; Padre Ernesto Balducci, Furio Colombo, Ettore Masina, Enzo Forcella, Lucio Lombardo Radice, Ignazio Silone, Aldo Visalberghi, Cesare Zavattini, Gioventù Aclista, Gioventù Liberale, Movimento Giovanile Democristiano, Federazione Giovanile Repubblicana, Commissione Giovanile del P.S.U., Federazione Giovanile Socialista, Federazione Giovanile Comunista Italiana e Federazione Giovanile del P.S.I.U.P.

4) L'obiezione di Sergio Cremaschi

Il giorno 25 febbraio u.s. nella Caserma del C.A.R. di Albenga Sergio CREMASCHI, del Comitato Pacifista Bergamasco, si è rifiutato di indossare la divisa militare, dichiarandosi obiettore di coscienza. Come tutti gli altri 70 obiettori in carcere, anche Cremaschi sarà processato e condannato per un reato che non esiste neppure nei codici militari. Le motivazioni che hanno portato Cremaschi a tale decisione sono espresse dalla sua breve dichiarazione che egli stesso ha presentato al momento del suo rifiuto:

"Sono Cristiano. La mia fede mi costringe a disobbedire ad un ordine che reputo contrario al comandamento dell'amore. Ritengo che il servizio militare sia attualmente strumento di consolidamento di una situazione politica che non approvo. Proclamo non solo per me, ma per ognuno, il diritto, che pure le leggi riconoscono in teoria, di "servire la società in altro modo".

5) Nuovi processi contro obiettori di coscienza:

Il tribunale militare di Torino ha condannato a 8 mesi di reclusione il ventiduenne Raffaele Moricone di Roma, testimone di Geova, già condannato per disobbedienza dal tribunale militare di Napoli a 4 mesi nel 1967, da quello di Palermo a 6 mesi nel 1968, da quello di Napoli a 8 mesi nel 1969. Lo stesso tribunale militare di Torino ha processato altri due testimoni di Geova che avevano disobbedito allo ordine di indossare la divisa militare: il venticinquenne Franco Di Persio è stato condannato, quale recidivo, a 6 mesi di reclusione; il ventunenne Giuseppe De Milia da Calitri (Avellino) - già condannato a 4 mesi dal tribunale militare di Roma nel 1969 - a 5 mesi.

Il tribunale militare di Padova ha condannato a 4 mesi per mancanza alla chiamata il testimone di Geova Danilo Moretti, di 21 anni, residente a Moggio Udinese. Per la terza volta è stato processato il testimone di Geova Renato Caldon, di 21 anni, da Rovigo: il tribunale militare di Cagliari gli ha inflitto 8 mesi di reclusione.

Due testimoni di Geova, Pietro Vettore, di ventidue anni, da Noventa Padovana, e Massimo D'Alessio, di ventuno, da Milano, sono comparsi davanti al tribunale militare di La Spezia per rispondere di disobbedienza aggravata. Il Vettore era al suo terzo procedimento penale come obiettore di coscienza; il D'Alessio al secondo. Scontate le pene alle quali erano stati condannati per essersi rifiutati di indossare la divisa militare, i due imputati erano stati inviati al centro addestramento fanteria di Siena dove hanno ribadito il loro rifiuto del servizio militare. Il Vettore è stato condannato a 1 anno di reclusione, il D'Alessio a 9 mesi.

6) Un'interessante iniziativa dei gruppi di Verona.

Una lettera aperta ai Parlamentari, Consiglieri provinciali e comunali di Verona sul problema dell'obiezione di coscienza e del servizio civile è stata inviata il 14 febbraio u.s. per iniziativa dei seguenti gruppi: Centro di Cultura di S. Bonifacio, Centro di Cultura delle Valpolicella, Gruppo Don Milani, Gruppo Terzo Mondo, Gruppo Aderenti F.U.C.I., Lega Missionaria, Movimento America Latina (CEIAL), Movimento Emmaus, Movimento Pax Christi, Federazione Giovanile Comunista Italiana, Federazione Giovanile del Partito Socialista Italiano, Gioventù Liberale Italiana, e Movimento Giovanile della Democrazia Cristiana.

E' stato fatto stampare anche un manifesto murale in cui si riassumeva il testo della lettera e si chiedeva la scarcerazione degli obiettori in quanto non sono assassini.

L'iniziativa potrebbe essere ripetuta in altre provincie.

Per informazioni e coordinamento nella zona di Verona rivolgersi allo avv. Squassabia- Via Cappello, 35 - 37100 VERONA

7) Richiesta informazioni

Rinnoviamo la richiesta di inviarci al più presto le informazioni di cui siete in possesso sui processi agli obiettori di coscienza della vostra zona o di qualunque notizia del passato che riguarda l'obiezione di coscienza onde permetterci di arricchire la documentazione in possesso della Lega.

8) Autofinanziamento della Lega

Invitiamo gli amici e i gruppi che non lo avessero ancora fatto a provvedere al pagamento della quota annua d'iscrizione, che rappresenta l'unica fonte di finanziamento della Lega e da cui dipende la realizzazione delle attività programmate.

Ricordiamo l'importo delle quote stabilite dall'assemblea che possono essere inviate sul c/c I/24408 intestato al Servizio Civile Internazionale -Via Tacito, 50 -00193 ROMA - specificando nella causale "per adesione o contributo alla Lega per il Riconoscimento della Obiezione di Coscienza":

- singoli.....L.	3.000-
- gruppi locali (formati dallo insieme di amici che non possono versare la quota singola)..L.	10.000-
- movimenti e associazioni a livello nazionale.....L.	20.000-
- associazioni con oltre 50 mila iscritti o facenti capo a partiti politici.....L.	100.000-

Inutile dire che tutte le quote rappresentano un minimo, chi può inviare di più lo faccia.

9) Documentazione:

Vi spediamo in allegato come prima documentazione i testi di tutti i progetti di legge sull'obiezione di coscienza presentati in Parlamento nella presente legislatura.

Per ora vi salutiamo cordialmente.

LA SEGRETERIA DELLA LEGA

P.S. - Apprendiamo all'ultimo momento che Sabato 21 marzo, alle ore 19,30 si terrà a Napoli presso l'Istituto Pontano - Corso Vittorio Emanuele 580 - un dibattito sull'obiezione di coscienza in occasione dell'annuale Assemblea Nazionale del Movimento Internazionale della Riconciliazione. Al dibattito prenderanno parte: il prof. Giorgio Peyrot, l'obiettore di coscienza Fabrizio Fabbrini e l'On. Fracanzani presentatore di uno dei progetti di legge sull'o.d.c. (Gli amici della zona sono invitati ad intervenire.